

La procedura penale

La sotto Commissione per la riforma del Codice di procedura penale ha compilato gli ultimi due libri: ora saranno presentati per l'esame e l'approvazione alla Commissione in adunanza plenaria che si riunirà durante le vacanze natalizie.

La lega contro il duello

Promotori i senatori Di Sambuy, Cerruti, Doria-Pamphili e Pascale e i deputati Scialoja e Torlonia si sono gettate domenica le basi della sezione italiana della lega internazionale contro il duello.

Società di Patronato pei liberati dal carcere

Domenica, 21 corrente, ebbe luogo in una sala Municipale l'adunanza generale della Società di Patronato pei Liberati dal Carcere del Circondario di Acqui.

L'intervento dei soci fu numerosissimo, e tale da dimostrare come la pietosa istituzione trovi largo consenso nella cittadinanza.

Il Presidente, Avv. Traversa aprì la seduta ringraziando i soci intervenuti e quelli che si erano fatti rappresentare con apposita lettera di delegazione; disse che il numeroso concorso dei soci era di conforto a bene sperare che il Patronato sarebbe andato progredendo ed assicurandosi una vita durevole quale è nei voti e nella speranza di tutti coloro i quali, penetrando nello spirito della istituzione, si sono ormai convinti come la medesima soddisfa ad un sentito bisogno in un ramo speciale della pubblica beneficenza.

L'opera del Patronato, egli dice, è sconosciuta, perché è una forma silenziosa di carità, quasi vergognosa, si direbbe, perché si rivolge ad esseri infelici, reietti dalla società e provvede a casi e miserie che sfuggono all'osservazione generale. Essa è una forma di carità che i suoi frutti non li dà che a lunga scadenza, e non è a meravigliarsi se l'opera del Patronato, mal compresa, silenziosa e lenta, non solletica alcuna di quelle molle, che avendo radice nel cuore umano, sono il segreto motore di mille nobili iniziative.

La pratica ha dimostrato che, seguendo lo spirito dello statuto, l'opera del Patronato non consiste nel dare a chi esce di carcere qualche lira perché magari la vadi tosto sciupando all'osteria. Questa è pura leggenda la quale è sfatata dal resoconto morale ed amministrativo che il Presidente viene in seguito svolgendo con abbondanza di dati e di appropriate osservazioni.

Il Presidente si dice lieto di poter comunicare all'assemblea, come il Ministro degli Interni abbia accordato al Patronato un sussidio di L. 100, che non solo continuerà per l'avvenire, ma sarà indubbiamente portato a somma molto maggiore; e come il Consiglio di Stato abbia di questi giorni emesso parere favorevole allo accoglimento della domanda da lui indirizzata a S. M.

il Re per la erezione in ente morale del Patronato.

Si passa poscia alla discussione degli altri punti dell'ordine del giorno e vengono successivamente, dopo animata discussione, approvate varie modifiche al regolamento ed allo statuto, fra cui specialmente quella di escludere dai membri nati del Consiglio Direttivo il Sotto-Prefetto del Circondario, attesa la vigilanza che deve esercitare sul Patronato che sta per essere eretto in ente morale.

Segue la discussione del bilancio preventivo 1903 che viene approvato.

Indi ha luogo la nomina di tre Revisori dei conti che riescono eletti nelle persone dei soci signori Baldizzone Geometra Giuseppe, Professore Ancona Adolfo e Depetris Geometra Francesco.

In ultimo l'Avv. Giardini, in rappresentanza del Sindaco, rivolge benevoli espressioni a favore della pietosa istituzione del Patronato, e raccomanda, a nome di S. E. il Senatore Saracco, che il Patronato curi, per quanto sta nelle sue forze, il ritiro dei minorenni corrigendi nei riformatori e case di correzione, bisogna codesta, che sente la necessità di un impulso fermo e vigoroso.

Il Presidente ringrazia delle benevoli e cortesi parole e promette che, appena avvenuta l'erezione in ente morale, il Consiglio Direttivo della Società farà del suo meglio perché vengano attuate le legittime aspirazioni e proposte; fa di nuovo caldo appello perché le forze vive della carità di tutti i soci, vogliano con fede convergere all'opera pietosa del Patronato.

La seduta è tolta alle ore 17.

Patronato Scolastico

Abbiamo ricevuto la relazione finanziaria di questa benefica istituzione, che merita veramente il maggiore incoraggiamento ed appoggio della cittadinanza.

Apprendiamo da essa che l'entrata generale durante l'ultimo esercizio, ivi compreso il fondo di cassa al 1° Dicembre 1901, fu di L. 2311,60 e l'uscita di L. 1012 - donde un fondo di cassa al 1° Novembre 1902 di lire 1299,60.

Durante l'esercizio dal 16 Dicembre 1901 al 20 Marzo 1902 si presentarono in tutto bimbi N° 8057.

Le razioni furono distribuite come segue:

Minestre N°	12160
Pane »	9106
Vino »	895

I bimbi presenti giornalmente in media erano N. 155 per i quali si spendevano L. 19,46 al giorno.

La spesa giornaliera per ogni bimbo ammontava a L. 0,126.

La classe del 1862 a banchetto

Domenica u. s. si riunivano a banchetto una trentina di concittadini della classe 1862, tra cui alcuni reduci delle guerre d'Africa. Manco a dirsi, la mas-

sima cordialità ed allegria regnò sovrana fra i banchettanti, che al levar delle mense, fra il tripudio dei brindisi, spedivano il telegramma seguente:

Al primo aiutante di campo di S. M.
ROMA

« Cittadini acquesi classe 1862 festeggiando 20° anniversario coscrizione militare inviano amato Sovrano reverente saluto ».

Per il Comitato
Baldizzone.

Il Ministro dalla Real Casa rispondeva come segue:

Signor Baldizzone
pel Comitato classe 1862.

« Il patriottico saluto del quale ella rendevasi interprete nella recente festosa riunione giunse gradito a S. M. il Re che vi scorgeva così spontanea conferma di devozione. In nome del Sovrano ringrazio V. S. e quanti erante accordati nel gentile pensiero ».

Ministro Ponzio Vaglia.

Società Agricola d'Acqui

Il Consiglio di questa società, in sua seduta di ieri, deliberava di promuovere un'adunanza generale allo scopo di avvisare ai mezzi più opportuni per ottenere l'esonero dei piccoli prodotti agricoli dai balzelli onde sono colpiti quando verranno introdotti e smerciati in città.

Si invitano di conseguenza i soci tutti senza distinzione a voler intervenire alla riunione che avrà luogo per trattare tale argomento nel mattino del 26 corrente alle ore 10 nella casa della Società Operaia.

Acqui, 22 Dicembre 1902.

Il Segretario Il Presidente
GARBARINO TRUCCO

N. d. R. — In attesa della discussione e delle deliberazioni che verranno assunte nella riunione possiamo intanto assicurare che la Giunta Municipale ha già deliberato di proporre l'abolizione del dritto di plateatico per i canestri non eccedenti il peso di dieci chilogrammi.

SOCIETA' OPERAIA D'ACQUI

Egregio Sig. Direttore,

Mi usi la cortesia di ringraziare pubblicamente i Sigg. Avv. Israele e Raffaele Ottolenghi per il versamento di L. 100 fatto a questa Cassa sociale, generosamente disposte dalla loro amata Estella Torre, testè rapita all'affetto dei figli e dei nipoti.

Possa la nostra gratitudine ed il nostro rimpianto lenire il grave dolore della desolata e benemerita famiglia.

Il Presidente
E. Bonziglia.

Fra due cugini: — Che fai? Non ti è mai visto così fresco e roseo! — Caro mio ho trovato una ricetta meravigliosa: faccio uso del Sapone Amido-Banfi.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 19 Dicembre

Furto — Fiore G. B. di Cessole, detenuto e recidivo, venne condannato per furto di pollame commesso su quelle fini, alla pena della reclusione per mesi quindici.

Difensore: Avv. Mussa.

+

Furto — Olmo Battista d'anni 18, residente a Belveglio, per furto di una sciarpa veniva dal Tribunale condannato alla pena della reclusione per giorni tre.

Difensore: Avv. Mussa.

+

Oltraggio — Benevolo Giacomo, di Acqui — per avere offeso il decoro degli agenti daziarri, con parole ingiuriose veniva condannato alla pena della multa in lire 250.

Difensore: Avv. Mussa.

+

Lesione — Per tale titolo di reato Perfumo Augusto, di Roccagrimalda, era stato condannato dal Pretore di Carpeneto alla multa di L. 50. Appellò, ma il Tribunale confermava la sentenza del primo giudice.

Parte Civile: Avv. Gagliano — Difensore: Avv. Braggio.

+

Lesioni — Gatti Francesco, Icardi Giovanni Filippo, Icardi Stefano, Icardi Domenico e Icardi Giuditta, tutti residenti a Cassinelle, erano appellanti da sentenza della Pretura di Molare che li aveva condannati per lesioni inferte a Gorrino Domenico a pene varie da venti a quarantacinque giorni di reclusione. Il Tribunale assolse la Giuditta, confermava per tutti la sentenza del Pretore riducendo però la pena a trenta giorni di reclusione per i due primi, a venticinque giorni per gli altri.

Parte Civile: Avv. Braggio e Proc. Avv. Scuti — Difensore: Avv. Persi.

Udienza 22 Dicembre

Lesioni — Caligaris Enrico Giovanni Battista, di Acqui, d'anni 19, appellava da sentenza del Pretore, in data 6° Novembre 1902, colla quale veniva condannato, per reato di lesione, a lire quarantuna di multa.

Il Tribunale riduceva la pena a lire 32 di multa, condannando l'appellante nelle maggiori spese.

Difensore: Avv. Costa.

X

Oltraggio — Contardo Carlo, residente a Castelnuovo Bormida, per avere minacciato ed oltraggiato il Dott. Cavelli, ufficiale sanitario, veniva condannato alla pena di un mese di reclusione ed a L. 100 di multa.

Difensore: Avv. Costa.

+

Maltrattamenti — Grappiolo Galdino, di Spigno Monf, doveva rispondere del delitto punito dall'art. 301 Codice Penale, per gravissime ingiurie, percosse e minacce di morte usate verso la propria madre sessantenne.